

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00024915

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione armadio da sacrestia

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia CN

PVCC - Comune Ceva

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1700

DTSF - A 1749

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno di noce/ intaglio/ modanatura/ sagomatura/ traforo/ piallatura

MIS - MISURE

MISA - Altezza 450

MISL - Larghezza 415

MISP - Profondità	105
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Fori da animali xilofagi e due sportelli scardinati.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	<p>L'armadio è composto da una parte centrale aggettante con due sportelli e quattro cassetti in alto, un piasno di appoggio e due sportelli in basso; ai lati due inginocchiatoi con sportelli e due pannelli, con funzione meramente decorativa, appoggiati direttamente alla parete. Coppie di pannelli intagliati si ripetono su tutto l'armadio: gli sportelli centrali in basso presentano una stella ad 8 punte racchiusa entro cornice poligonale ed una mistilinea. Lo stesso motivo, in scala ridotta, è ripreso negli sportelli degli inginocchiatoi, ornati anche da volute con riccioli terminali. I primi cassetti dell'alzata sono decorati con un motivo a barretta in rilievo, i secondi da una cornice mistilinea racchiudente due palmette simmetriche e contrapposte. Gli specchi degli sportelli sono decorati da due cornici mistilinee, con triangoli rilevati negli spazi di risulta. Ai fianchi altri pannelli intagliati: in basso un grande pannello in orizzontale con cornici curvilinee, in alzato altri due, uno più piccolo quadrangolare e cornice mistilinea, ed il secondo più grande ornato da un motivo mistilineo a linee curve. Lesene e cornici aggettanti scompartiscono lo spazio in orizzontale e verticale. CONTINUA NEL CAMPO OSS.</p>
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Sembra logico supporre che l'armadio sia stato eseguito appositamente per la chiesa, la cui costruzione, iniziata nel 1734, terminò nel 1737, anche e il primo inventario conservato, redatto nel 1749, non sembra far menzione ad esso, d'altra parte anche nei successivi inventari non è mai menzionato ed è registrato solo nell'ultimo, dove è elencato "unbancone di noce vernigiato" in sacrestia. I caratteri stilistici però portano a datarlo alla prima metà del XVIII secolo, per cui si possono fare due ipotesi: o l'armadio è stato trasferito solo alla fine del XIX (l'inventario precedente a quello del 1899 è del 1887) oppure non è stato ritenuto oggetto suscettibile di elencazione da parte degli estensori degli inventari ed è forse quest'ultima l'ipotesi più probabile. Gli autori dell'arredo sono quasi sicuramente artigiani piemontesi, dati i confronti, anche se non proprio puntuali, effettuabili in ambito regionale: a Carignano la porta di S. Maria delle Grazie eseguite nel 1723 da G. Antonio e Agostino Parigi, minuscoli locali (G. GENTILE, I conventi e le loro chiese, in Appunti per una lettura della città di Carignano, Carignano s.d. (ma 1978), V. II, p. 77) e ancora, nella stessa città, un portone datato agli inizi del Settecento da F. MELLANO, Elementi di arredo urbano: i portoni e le pitture murarie, in Appunti per una lettura della città di Carignano, Carignano s.d. (ma 1978), p. 117, fig. 181). Alcuni motivi curvilinei sono confrontabili anche con il disegno datato 1744 dell'armadio della Sacrestia della SS. Trinità ad Asti (N. GABRIELLI, Arte e cultura ad Asti attraverso i</p>

secoli, Torino 1977, p. 204). Non è escluso che i due inginocchiatoi siano un'aggiunta successiva, confermantesi al resto dell'opera, poichè coprono parzialmente il motivo decorativo dei pannelli di fianco in basso.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 36003

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Gabrielli N.

BIBD - Anno di edizione

1977

BIBN - V., pp., nn.

p. 204

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Gentile G.

BIBD - Anno di edizione

1978

BIBN - V., pp., nn.

p. 77

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Mellano F.

BIBD - Anno di edizione

1978

BIBN - V., pp., nn.

p. 117

BIBI - V., tavv., figg.

fig. 181

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1980

CM PN - Nome

Gallesio S.

FUR - Funzionario responsabile

Galante Garrone G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Bovenzi G. L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	